

Comune di Guspini
Provincia del Medio Campidano



Il Revisore dei Conti
Verbale n. 26 del 11 settembre 2026

In data odierna presso il proprio studio in Guspini, il Sottoscritto Stefano Boi, in qualità di revisore unico del Comune, ha esaminato la proposta di deliberazione **del Consiglio Comunale numero 46 del 8 settembre 2026** avente ad oggetto: “Estinzione anticipata mutui Cassa Depositi e Prestiti Spa”.

Il Sottoscritto:

Ricevuta in data 10 settembre 2026 la proposta di Consiglio Comunale **numero 46 del 8 settembre 2026** avente ad oggetto: “Estinzione anticipata mutui Cassa Depositi e Prestiti Spa”.

Premesso che:

- con deliberazione del **Consiglio Comunale n. 51 del 23/12/2025**, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il **Dup** per il triennio 2026/2028;
- con deliberazione del **Consiglio Comunale n. 52 del 23/12/2025**, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il **bilancio di previsione finanziario** per il triennio 2026/2028 con i relativi allegati;
- con deliberazione della Giunta Comunale **n. 01 del 09/01/2026**, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il **Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028**;
- con la deliberazione del **Consiglio Comunale n. 18 del 30/04/2026**, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto di gestione per l'anno **2025** con i relativi allegati, dal quale emerge un risultato di amministrazione complessivo di **€ 21.917.870,73** così composto:
 - ✓ parte accantonata: **€ 4.726.557,39**;
 - ✓ parte vincolata: **€ 13.763.266,87**;
 - ✓ parte destinata agli investimenti: **€ 93.942,33**;
 - ✓ parte disponibile **€ 3.334.104,13**.
- l'Ente intende procedere all'estinzione anticipata di 16 mutui attualmente in essere tra il Comune di Guspini e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
- l'Ente nella relazione del 10 settembre 2026, a firma del responsabile del servizio Dr. Valter Saba, valuta attentamente la convenienza economico-finanziaria di procedere all'estinzione anticipata dei 16 mutui attualmente in essere tra il Comune di Guspini e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

Considerato che l'operazione produrrà i seguenti effetti positivi:

- azzeramento dell'indebitamento dell'Ente;
- riduzione dell'ammontare degli interessi che gravano sulla spesa corrente dell'Ente e, conseguente liberazione del bilancio d'esercizio dalla spesa per la restituzione delle quote di ammortamento dei mutui;
- miglioramento, dall'anno dell'operazione per gli esercizi successivi, degli equilibri di bilancio, con conseguente apertura di spazi futuri di manovra.

Inoltre evidenziato che l'utilizzo per l'ente locale della propria liquidità in eccesso per investimenti alternativi e redditizi, dopo una travagliato susseguirsi di norme e di pareri delle diverse Corti dei conti regionali, è da ritenersi escluso (Sezione controllo Piemonte, parere 7 agosto 2026, Pres. Attanasio, Rel. Marta). Infatti in ordine alla possibilità della gestione attiva da parte degli Enti Locali delle temporanee eccedenze di cassa (c.d. cash management), in quanto non disciplinata da apposita normativa, si era affermato in passato un orientamento favorevole alla ammissibilità di tale autonoma gestione purché la stessa non comportasse una sostanziale distrazione delle risorse rispetto alla destinazione loro impressa dalla legge o dai documenti di bilancio dell'ente, soprattutto quando è causata da uno sfasamento temporale tra riscossioni e pagamenti (vedasi tra le altre, Corte dei conti Sez. Campania, n. 16/2009; Sez. Lombardia, n. 22/2009; Sez. Emilia-Romagna, n. 35/2011). Successivamente con il regime della introduzione della Tesoreria Unica, previsto dalla legge 29 ottobre 1984, n. 720 e successive modificazioni, sistema che è stato caratterizzato da un continuo processo di aggiornamento normativo, la situazione è completamente cambiata. La problematica era già stata affrontata, anche nel 2021, dalla Corte dei conti, Sez. Veneto, che con delibera n. 116/2021, ha ritenuto di escludere, in vigenza delle regole della Tesoreria Unica, la possibilità per un Comune di investire le disponibilità liquide eccedenti il proprio normale fabbisogno di cassa.

Preso atto che la **copertura** finanziaria dell'operazione di estinzione anticipata, avverrà attraverso l'utilizzo di una quota di avanzo di amministrazione libero approvato con il rendiconto di gestione 2025 (deliberazione C.C. n. 18 del 30-04-2026).

Considerato che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero per l'estinzione anticipata dei mutui trova fondamento in quanto contenuto nell'art. 187 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e che la quota restante dell'avanzo di amministrazione è da ritenersi sufficiente a coprire eventuali necessità che potrebbero presentarsi.

Presso che l'importo preciso dell'indennizzo sarà definitivamente quantificato, dalla Cassa Depositi e Prestiti, al momento della chiusura dell'operazione e pertanto potrà essere oggetto di piccoli aggiustamenti;

Evidenziato che l'estinzione anticipata richiederà un'uscita di cassa (entro il mese di dicembre 2026) pari a circa Euro 680.148,54 (che corrisponde a circa il 10,41% della liquidità senza vincolo, del Comune di Guspini, attualmente disponibile) e che, pertanto, la disponibilità di cassa residua risulta essere sufficiente e tale da evitare, rebus sic stantibus, eventuali tensioni future di liquidità.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile dei servizi Dr. Valter Saba;

Esprime:

parere favorevole sulla proposta di deliberazione **del Consiglio Comunale numero 46 del 8 settembre 2026** avente ad oggetto: "Estinzione anticipata mutui Cassa Depositi e Prestiti Spa".

Guspini 11 settembre 2026

Il Revisore Dei Conti

Dott. Stefano Boi

Firmato digitalmente